

ACQUEDOTTO DELLA PIANA spa

Villanova d'Asti

PIANO INDUSTRIALE triennio 2018 – 2019 – 2020

PRESENTAZIONE	Pag. 3
PARTE PRIMA	
Linee metodologiche	Pag. 4
PARTE SECONDA	
Ambito di riferimento e problemi connessi	Pag. 4
Scenario Macroeconomico	Pag. 4
La finanza pubblica italiana, inquadramento generale e sintesi	Pag. 4
Il mercato monetario	Pag. 5
Mutui in essere	Pag. 5
I tassi governativi	Pag. 6
Il settore idrico integrato	Pag. 6
Adeguamento Statuto	Pag. 7
Progetto di unificazione delle gestioni (Gestore unico d'Ambito)	Pag. 8
Delocalizzazione dei prelievi del campo pozzi in Loc. Valle Maggiore di Cantarana. Realizzazione del nuovo campo pozzi in Villafranca d'Asti	Pag. 8
Piano Strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio P3ST	Pag. 9
Punti di forza e di debolezza dell'Azienda	Pag. 10
Opportunità e minacce esterne	Pag. 11
PARTE TERZA	
Le linee del Piano	Pag. 11
Obiettivi generali	Pag. 11
Risultati attesi	Pag. 11
L'organizzazione aziendale	Pag. 12
L'organigramma	Pag. 12
Esternalizzazioni	Pag. 13
Attività di assistenza legale	Pag. 14
Letture contatori, decodifica dati, stampa e recapiti bollette	Pag. 14
Collaboratori per fasi progettuali e contabilità finali	Pag. 14
Interventi a chiamata per servizi manutentivi	Pag. 14
Attività di recupero credito e procedure connesse	Pag. 15
Il fabbisogno di personale	Pag. 15
Obiettivi tecnico operativi generali	Pag. 15
Azioni collegate agli obiettivi tecnico operativi generali	Pag. 16
Pianificazione progetti e realizzazione interventi	Pag. 16
Pianificazione attività ordinarie	Pag. 17
Informatizzazione delle procedure di gestione e rendicontazione delle attività ordinarie e di manutenzione di impianti e reti	Pag. 17
Ricerca perdite e verifica allacci	Pag. 17
Rinnovo del parco automezzi	Pag. 17

Manutenzione e sicurezza	Pag. 18
Obiettivi economici generali ed azioni collegate	Pag. 18
Controllo dei consumi e risparmio energetico	Pag. 18
Produzione energie alternative	Pag. 19
Miglioramento tecnologico delle strumentazioni	Pag. 19
Miglioramento impianti di depurazione	Pag. 19
Miglioramento della liquidità	Pag. 20
Riduzione dei costi dei servizi idrici esternalizzati	Pag. 20
CONCLUSIONI	Pag. 20

PRESENTAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, insediatosi nel mese di maggio 2017, si è prefisso come primo obiettivo la continuità ed il proseguimento degli indirizzi contenuti nel precedente Piano Industriale per il triennio 2015/2017.

Si è inteso pertanto proseguire le strategie e le modalità operative che permettessero di continuare e rafforzare le efficienze delle Società sia nei versanti economico-organizzativo sia nel rapporto con l'utenza, mantenendo la stabilità e lo sviluppo dell'azienda finalizzata a mantenere e migliorare la qualità del servizio idrico integrato offerto.

La scelta di predisporre il piano a partire da gennaio 2018 si è resa necessaria al fine di conoscere la situazione, ed elaborare un idoneo documento con obiettivi e modalità operative rigorose e reali.

Spesso le esigenze di breve periodo non permettono a chi ha responsabilità societarie di dedicare tempo all'analisi delle dinamiche settoriali e di medio e lungo periodo.

L'introduzione e il continuo aggiornamento del Piano d'azione aziendale contribuisce, invece, a creare occasioni in cui è possibile sviluppare strategie innovative che consentano di valorizzare le migliori opportunità.

E' importante sottolineare il sostegno e lo stimolo che i Comuni soci non hanno mai fatto mancare ed il lavoro di tutti i dipendenti.

A tutti va il ringraziamento del CDA.

Tutte le informazioni, le stime e le previsioni contenute nel piano, si basano sui dati disponibili al mese di dicembre 2017.

Riproponiamo con motivata fiducia quanto già enunciato nel precedente Piano Industriale 2015/2017: *"Il cambiamento è la legge della vita. Quelli che guardano al passato o si fermano al presente, sicuramente perderanno il futuro"* (J.F.Kennedy)

Il Consiglio di Amministrazione.

Meliga Corrado, Presidente
Ponte Sabina, Vice Presidente
Peretti Roberto, Consigliere
Ruella Michele, Consigliere
Stella Monica, Consigliere

PARTE PRIMA

Linee metodologiche

Il Piano Industriale illustra le intenzioni del management nel triennio 2018 - 2019 - 2020. Analizza e descrive le strategie aziendali nel rispetto delle valutazioni di fattibilità economico-finanziarie.

Esso è sviluppato secondo la metodologia di analisi dello scenario, delle risorse umane, organizzative e tecnologiche attuali e prospettiche di cui l'Acquedotto della Piana spa dispone e si doterà.

Il sistema analitico seguito è:

- Ambito di riferimento e problemi connessi
- Punti di forza e di debolezza
- Organizzazione
- Obiettivi
- Risultati.

PARTE SECONDA

Ambito di riferimento e problemi connessi

Scenario Macroeconomico

Analizzando il Bollettino Economico 1/2018 edito dalla Banca d'Italia, pag. 37 e seguenti, si evidenzia che, per il triennio 2018/2019/2020 le condizioni finanziarie vengono prospettate più favorevolmente, segnate da una ripresa ormai accertata prevedendo anche un andamento congiunturale positivo, ma non ottimale nella crescita, paragonata ai diversi paesi europei di riferimento.

Le ipotesi tecniche sottostanti al quadro previsto per il triennio 2018-2020 indicano alcune condizioni monetarie e finanziarie favorevoli.

Secondo le attese desumibili dalle quotazioni di mercato, i tassi di interesse salirebbero gradualmente nel triennio 2018-2020: i tassi a breve termine, attualmente negativi, aumenterebbero complessivamente di circa 60 punti base, i rendimenti dei titoli di Stato decennali di circa 110.

La finanza pubblica italiana

Inquadramento generale e sintesi

Negli anni più recenti, date le sfavorevoli condizioni cicliche, la politica di bilancio in Italia è stata caratterizzata dall'esigenza di sostenere la crescita economica, tenendo comunque presenti i vincoli sui conti pubblici necessari per ricondurre il debito su un sentiero di stabilizzazione in rapporto al PIL. Le politiche di bilancio adottate hanno quindi cercato di contemperare il controllo dei disavanzi con interventi di stimolo alla ripresa macroeconomica, anche utilizzando la flessibilità di bilancio prevista all'interno delle regole europee e nazionali.

Nella fase attuale e nelle prospettive, si auspica, della prossima legislatura, considerato anche che la ripresa dell'economia italiana appare più solida, l'attenzione ritorna a focalizzarsi

soprattutto sull'elevato livello del debito in rapporto al PIL e sulla necessità di una sua riduzione.

Una riduzione credibile del rapporto debito/PIL presuppone un ulteriore consolidamento dei conti pubblici e la determinazione ad affrontare alcune criticità che ancora caratterizzano il quadro di finanza pubblica.

Riprendendo alcune delle analisi già condotte dall'UPB (Ufficio parlamentare di Bilancio), si evidenziano gli andamenti recenti e futuri delle grandezze di finanza pubblica e si ricordano, in un quadro di insieme, i rischi e le criticità ancora presenti nello scenario attuale. Tali rischi e criticità condizioneranno la formulazione degli obiettivi programmatici e, in generale, le scelte di politica di bilancio nella prossima legislatura.

Il quadro dell'evoluzione recente di finanza pubblica e delle sue prospettive, che è possibile ricavare dal Documento programmatico di bilancio (DPB) 2018 presentato nell'ottobre scorso può essere così sintetizzato.

- La principale debolezza della finanza pubblica italiana continua a essere l'elevato livello del debito pubblico e la sua incidenza sul prodotto, pari al 132 per cento nel 2016 (a fronte di una media dell'area dell'euro esclusa l'Italia dell'81,4 per cento). In prospettiva, la riduzione cumulata del debito rispetto al PIL attesa nel periodo 2018-2020 dal DPB (sino al livello del 123,9 per cento a fine periodo) è ascrivibile anche all'aumento degli avanzi primari di bilancio, reso possibile nel biennio 2019-2020 soprattutto grazie alle clausole di salvaguardia di aumento delle imposte indirette.

- Il debito elevato implica una notevole spesa per interessi, che nel 2016 è risultata pari al 4 per cento del PIL, la più alta della UE dopo quella del Portogallo. L'incidenza di tale spesa sul PIL è prevista dal DPB in riduzione, nell'ipotesi di un aumento solo moderato dei tassi di interesse nel periodo di programmazione.

- Anche per compensare l'elevata spesa per interessi, il saldo primario di bilancio è stato quasi sempre positivo nel passato decennio e il DPB lo ipotizza in crescita nel periodo 2018-2020, nonostante la riduzione attesa della pressione fiscale (comprensiva delle clausole di salvaguardia), che verrebbe compensata da una significativa diminuzione delle uscite primarie in rapporto al PIL.

Il mercato monetario

Il 4 settembre 2017 la Banca Centrale Europea ha abbassato nuovamente il tasso REFI (tasso di interesse della BCE relativo alle operazioni di rifinanziamento alle banche, è il valore che le banche europee devono pagare quando prendono del denaro in prestito dalla Bce. quindi un indicatore estremamente significativo della situazione economica europea, ed ha importanti effetti anche per il consumatore finale). I tassi di riferimento della Bce si mantengono al minimo storico. Alla citata data infatti, il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,40%.

Mutui in essere

Attualmente la Società risulta esposta verso gli Istituti di Credito e fornitori dei seguenti mutui:

	FINANZIATORE	Posizione	Data concessione	Scadenza	Durata anni	Importo mutuo	Tasso
1	Cassa DDPP	4349530/00	14/09/1999	31/12/2019	20	226.210,35	4,60
2	Cassa DDPP	4349530/01	14/09/1999	31/12/2019	20	32.018,10	4,60
3	Cassa DDPP	4370987/00	20/07/2000	31/12/2020	20	64.779,71	5,75
4	Cassa DDPP	4370987/01	20/07/2000	31/12/2020	20	10.106,55	5,75
5	Cassa DDPP	4384547/00	11/12/2001	31/12/2021	20	209.788,92	5,25
6	Cassa DDPP	4384547/01	11/12/2001	31/12/2021	20	236.218,09	5,25
7	Cassa DDPP	4418208/00	29/04/2003	31/12/2023	20	250.000,00	4,67
8	Cassa DDPP	4442023/00	25/11/2003	31/12/2023	20	154.937,07	4,75
9	Cassa DDPP	4481493/00	14/10/2005	31/12/2025	20	200.000,00	3,54
10	Banca BIIS		16/10/2006	31/12/2026	4+16	2.000.000,00	5,06
11	Cassa DDPP	4526825/00	29/10/2009	31/12/2029	20	203.471,33	4,47
12	Fornitore SAP		01/01/2011	31/12/2025	15	785.000,00	7,00
13	Fornitore ASP		01/01/2012	31/12/2030	19	1.363.000,00	7,00
14	Unicredit		30/07/2014	31/07/2021	8	1.200.000,00	5,74
15	Cassa DDPP	4558091/00	30/12/2014	31/12/2029	15	250.000,00	1,46
16	CRAsti		25/03/2016	31/12/2025	2+8	1.026.558,74	4,18
17	CRAsti		25/01/2017	31/12/2025	2+7	475.036,76	4,18

Si segnala inoltre che in data 19/02/2018 è stato sottoscritto l'ultimo contratto di mutuo con la CRAsti per un importo di €. 428.194,04 al tasso del4,21%. con scadenza 31/12/2027.

L'accensione di eventuali nuovi mutui, indispensabili per la realizzazione degli interventi programmati, dovrà essere attentamente valutata con la capacità di indebitamento della società per i prossimi anni.

I tassi governativi

La curva dei rendimenti (si tratta sempre di medie trimestrali) dei titoli pubblici italiani evidenzia un profilo discendente nel corso del 2014 da considerarsi stabili negli anni seguenti

Il settore idrico integrato

Quadro di riferimento

L'Acquedotto della Piana spa svolge la propria attività nel settore del servizio idrico integrato ed ha per oggetto l'esercizio dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue conferiti dall'autorità competente, nonché la progettazione, la costruzione, la gestione, la riparazione e la manutenzione delle relative opere ed impianti specifici.

Esercita, altresì, le funzioni di controllo sugli scarichi nelle pubbliche fognature.

Nel 2007 è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata "Servizi Idrici Astigiano Monferrato" (S.c.a.r.l) della quale la società possiede il 25% del capitale sociale, il restante capitale risulta suddiviso fra Acquedotto Valtiglione (25%), Asti servizi Pubblici (25%) e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (25%).

Il decreto legge 201/11 convertito in Legge n° 214/2011 ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici.

Le funzioni specifiche di regolazione dei servizi sono state definite con il Dpcm 20 luglio 2012 e comprendono tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Nello specifico le funzioni attribuite all'AEEGSI investono diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'Ambiente e la definizione di meccanismi di separazione contabile.

Resta altresì confermato il ruolo delle Autorità d'ambito Ottimali Locali (ora Enti di Governo Locali) con compiti di proposta all'AEEGSI della tariffa e pianificazione degli investimenti e dei relativi Piani.

I due Enti sopra ricordati rappresentano il riferimento per quanto riguarda la gestione dei contratti di servizio e l'organizzazione e il controllo sull'erogazione del servizio stesso.

Il DL 133/2014 "Sblocca Italia" convertito nella Legge 164/2014 all'art. 7 – norme in materia di gestione di risorse idriche... - è sancito il principio dell'unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale e l'istituzione presso il Ministero dell'Ambiente, di un apposito Fondo destinato al finanziamento degli interventi relativi alle risorse idriche e subordinando la possibilità di utilizzo di tali risorse all'avvenuto affidamento al gestore unico del servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale.

Il sistema normativo di riferimento obbliga ad una integrazione gestionale fra i quattro gestori della nostra area operativa di riferimento (Acquedotto della Piana, Acquedotto Valtigione, Asti servizi Pubblici e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato).

Va ripresa, apportando migliorie, la proposta di SIAM, del 2013, all'ATO 5, ora Ente di Governo 5, di un progetto tecnico per giungere al Gestore operativo unico.

Si segnala altresì che continua a perdurare la difficoltà di accesso al credito.

Si sottolinea, inoltre, come la Regione Piemonte, partner finanziario principale negli investimenti, continua a ritardare i versamenti dovuti adducendo motivi di "scarsa liquidità" dell'Ente e per il breve periodo non solo pare non migliorerà la situazione ma in ottobre 2014, alla stipula dell'accordo di programma per il potenziamento del depuratore di San Damiano e la stazione di pompaggio acque reflue di area industriale di Villanova d'Asti, la Regione stessa ha stabilito che non anticiperà nulla ad inizio lavori rinviando il primo 30% al primo SAL e i successivi 30% al secondo e terzo SAL mentre il 10% finale verrà erogato solo a dimostrazione di aver pagato tutte le fatture. Ne deriva che l'Acquedotto della Piana S.p.A. dovrà sempre di più organizzare i propri bilanci al fine di anticipare anche le risorse della Regione, perdurando oltretutto incertezza sulla data degli effettivi trasferimenti dovuti anche a seguito di consegna di tutti i giustificativi richiesti.

Alla data odierna, maggio 2018, l'esposizione di crediti verso la Regione Piemonte ammonta complessivi euro 610.000.

Infine, si fa rilevare, che il momento di congiuntura economica sfavorevole determina il mantenimento di un fatturato stabile, anche se condizionato dagli andamenti stagionali, ed un aumento delle difficoltà, di una parte degli utenti, ad effettuare i pagamenti degli importi alle scadenze previste, fattori meglio analizzati successivamente.

Adeguamento statuto

In ottemperanza all'art. 11 del D.lgs 19 agosto 2016 n. 176 in data 22 febbraio 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato l'adeguamento dello Statuto della società in controllo pubblico.

Progetto di Unificazione delle Gestioni(Gestore Unico d'Ambito)

Nel testo della vigente Convenzione di gestione fra l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ed i Gestori del Servizio idrico dell'Area di riferimento (Asp spa, Acquedotto della Piana spa, Acquedotto Valtiglione spa, e Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato), adeguato alle nuove indicazioni dell'Aeegsi, sottoscritta in data 18 luglio 2017, all'art. 6.3 si stabilisce che:

- "Per conseguire l'obiettivo del Gestore Unico d'Ambito i Gestori s'impegnano all'approvazione dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 e degli Organi deliberativi competenti, entro il 31 dicembre 2017, un progetto di unificazione delle attività di gestione, completo di cronoprogramma, volto al miglioramento della qualità del servizio ed al conseguimento delle economie di scala" (i Gestori sopraindicati, tramite la Siam srl, richiedevano all'Ato5 una proroga di tale termine al 30 giugno 2018)

L'obiettivo del Gestore Unico d'Ambito, di cui la citata Convenzione, veniva individuato al 30 giugno 2019.

L'Acquedotto della Piana ha in elaborazione una proposta di gestore unico da realizzare attraverso una società consortile a capitale interamente pubblico, in conformità ed attuazione dei principi e dei presupposti definiti e disciplinati dall'ordinamento comunitario ed interno, per la configurazione e strutturazione del modello cosiddetto "in houseproviding" quale strumento organizzativo per lo svolgimento dei servizi pubblici locali.

Sono incorso e continueranno gli incontri tra i quattro gestori salvaguardati (Asp spa, Acquedotto della Piana spa, Acquedotto Valtiglione spa, e Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato) per la definizione di un piano congiunto da sottoporre all'Ente di Governo dell'Ambito n. 5.

Da sottolineare che qualsiasi iniziativa a riguardo, stante l'importanza del Progetto di unificazione, non potrà che essere condiviso, non solo dai singoli Gestori, ma anche dai Soci pubblici (nel caso di Asp spa anche in quota privata), dei vari soggetti salvaguardati.

Risulta necessario ed opportuno puntualizzare che tutte eventuali nuove procedure di razionalizzazione e miglioramento all'interno della nostra Società, risultano fortemente condizionate e vincolate dai tempi e dalle modalità attuative del progetto di unificazione delle singole gestioni delle quattro società salvaguardate.

Delocalizzazione dei prelievi del campo pozzi in località Valle Maggiore di Cantarana. Realizzazione del nuovo campo pozzi in Villafranca d'Asti

Con deliberazione n. 15 in data 24 febbraio 2012 la Conferenza dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato (EGATO5), approvava una convenzione da sottoscrivere con il Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Torino per l'esecuzione di un programma di ricerca finalizzato allo studio della falda sotterranea in località Valle Maggiore nel Comune di Cantarana, avente come obiettivo la definizione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche e per la razionalizzazione dei prelievi idropotabili.

Con deliberazione dell'EGATO5 n. 4 del 25 gennaio 2016 veniva approvato lo Studio di fattibilità avente per oggetto: "Campo pozzi di Valle Maggiore in Cantarana. Valutazioni per la delocalizzazione dei prelievi. Individuazione di un nuovo campo pozzi", il quale Studio individuava un' area nel Comune di Villafranca d'Asti, in località Regione Crocetta, come la più idonea allo sfruttamento di acque idropotabili.

Con successiva deliberazione dell'EGATO5 n. 4 del 25 gennaio 2016 veniva stabilita la disponibilità ad utilizzare le risorse del "Fondo Progetti Strategici" della Siam, Società Idrici Astigiano Monferrato srl per contribuire a finanziare i costi a carico dell'Acquedotto della Piana spa per l'acquisizione dell'area prevista per il nuovo campo pozzi in Villafranca d'Asti,

in località Regione Crocetta, e con successiva deliberazione n. 41 del 19 dicembre 2016 la Conferenza dell'EGATO5 approvava il contributo di euro 27.500,00 a favore dell'Acquedotto delle Piana spa per l'acquisto dei terreni in località Regione Crocetta, nel Comune di Villafranca d'Asti, previsto come aree del nuovo campo pozzi, definitivamente individuati al foglio 3 mappali 142 e 149 per complessivi mq. 15.648.

Il Consiglio d'Amministrazione con propri verbali n. 1 del 31 marzo 2017, punto 4) definiva l'acquisto dei terreni in oggetto. e n. 3 del 13 ottobre 2017, punto 4), veniva autorizzato il legale rappresentante della Società alla sottoscrizione dell'atto d'acquisto dei terreni in oggetto.

Con dichiarazione di rogito, Notaio Luciano Ratti, veniva certificato che in data primo marzo 2018, rogito rep. 55833/33680, veniva sottoscritto l'atto di compravendita dei citati terreni in Villafranca d'Asti, località Regione Crocetta.

Sarà sicuramente una priorità lo sviluppo, la progettazione e l'esecuzione di questa importante opera pubblica strategica per tutto il territorio astigiano, finalizzata a garantire una fonte di approvvigionamento idrico, garantendo per il futuro la certezza e la garanzia di un'ottimale disponibilità di acqua potabile sul territorio.

Pertanto durante l'anno 2018 verranno predisposte le progettazioni, ed acquisite le dovute autorizzazioni per la realizzazione del previsto pozzo pilota, oltre al reperimento e la disponibilità ad utilizzare le risorse del "Fondo Progetti Strategici" della Siam, Società Idrici Astigiano Monferrato srl,

L'anno 2019 vedrà la realizzazione del pozzo pilota, la verifica delle sue potenzialità, la realizzazione delle interconnessioni, oltre allo studio della potenzialità ed incremento del campo pozzi per una previsione di utilizzo nel prossimo decennio.

Nell'anno 2020 viene previsto il completamento delle interconnessioni con le reti esistenti e la messa in esercizio definitivo dell'impianto.

Si ritiene pertanto di confermare tale opera come altamente strategica sotto il profilo idropotabile del territorio astigiano nel presente Piano Industriale 2018 – 2019 – 2020.

Piano Strategico per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio P3ST

Nel mese di maggio 2015 era stata esposta dal Consiglio di Amministrazione, come peraltro già illustrato nella riunione dei Soci in data 06 maggio 2015, in occasione dell'approvazione del Piano Industriale 2015- 2017, la possibilità di avviare un percorso di studio e confronto per la definizione di strategie ed azioni in grado di favorire l'instaurarsi di pratiche operative adatte ad un uso sostenibile del territorio (diminuire il consumo di energia elettrica, favorire il ricorso ad energia da fonti rinnovabili, rendere maggiormente efficienti gli impianti esistenti, migliorare e salvaguardare l'assetto idrogeologico, garantire la corretta manutenzione del patrimonio edilizio) e capaci di conseguire una proficua integrazione tra gli interventi previsti e le opportunità di finanziamento offerte dagli strumenti della nuova programmazione comunitaria per facilitarne l'attuazione;

Il P3ST presentato ed approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 16 marzo 2018 ha svolto un "censimento territoriale" scaturito dal rilievo e dalla ottimizzazione di dati territoriali.

Questo "quadro conoscitivo" ha il compito di permettere di focalizzare l'attenzione sui temi di valorizzazione che i comuni potranno scegliere di approfondire in progetti di sviluppo.

È possibile rilevare alcuni caratteri unici dell'Ambito afferente al territorio dell'Acquedotto della Piana spa come ad esempio una non elevata compromissione delle infrastrutture di attraversamento viabilistico e di trasporto pubblico che sono principalmente concentranti a nord dell'Ambito, lasciando libero una vasta porzione a sud che ricomprende la gran parte dei 18 comuni.

L'orografia del terreno e i corsi d'acqua segnano il territorio, dividendolo in porzioni piuttosto nette a cavallo di più comuni. Sebbene a terra la morfologia naturale è divisa quasi sempre in aree distinte dai bacini idrografici, se osserviamo l'Ambito dall'alto non troviamo particolari alture o intrusioni visive di alto rango; ciò permette di dire che l'Ambito ha, di fatto, una continuità visiva lungo tutto il suo Paesaggio.

Sarà necessario mettere a fattor comune questa peculiarità territoriale dell'Ambito anche in funzione dei beni che questo ospita. Infatti, all'interno dell'Ambito sono stati rilevati un gran numero (oltre 100 di buona attrattività) di beni ambientali e architettonici che impongono il compito per gli amministratori di capire come costruire una rete che possa valorizzarli. La rete "naturale" dei borghi storici e la rete dei beni ambientali si innesta in quella rete artificiale di strutture di proprietà dell'Acquedotto della Piana, costituendo un unicum nel P3ST.

La stesura del P3ST non è l'esito ma lo strumento attraverso il quale gli Enti locali devono poter strutturare delle politiche di valorizzazione. Nei prossimi mesi, sarà necessario studiare ed individuare non solo i progetti di sviluppo ma anche le risorse attraverso cui implementarle.

A questo proposito, potranno essere chiaramente studiate in questo triennio le modalità con cui un singolo comune o una aggregazione di enti possa promuovere un'idea di sviluppo e candidarla ad un bando di finanziamento.

Il monitoraggio delle opportunità di finanziamento nazionale ed europeo che potrebbero dare sostenibilità e indirizzo ai ragionamenti attorno al P3ST deve essere concentrato, viste le opportunità emerse, a programmi di livello nazionale ed europeo.

A livello di programmazione europea, è stato discusso, nelle fasi iniziali del Piano, del PAES e delle condizioni e opportunità che questa misura propone ed impone ai territori che lo sottoscrivono.

Dopo aver individuato un'azione comune su cui gli Enti vorranno dedicarsi, *il prossimo passo* è quello di scandagliare tra le tante opportunità di finanziamento dirette e indirette legate al Patto dei Sindaci, quella più competitiva. Questo lavoro non dovrà trascurare le possibili connessioni con i fondi strutturali e le loro declinazioni regionali dedicate all'astigiano.

A livello nazionale, il P3ST e sue successive integrazioni, non può non considerare le azioni e possibili finanziamenti successivi alla "legge Barca" che individua nelle aree interne o marginali quelle su cui lo Stato potrà dedicare attenzioni e denari.

Si auspica che nel triennio 2018/2020 si riscontrino opportunità legislative di una serie di procedure in cui i territori ad alta vocazione turistica possano promuovere le loro iniziative in un quadro allargato di collaborazione sia nazionale sia Europea.

L'Acquedotto della Piana continuerà e persevererà in questo triennio prossimo nella missione di uno sviluppo sostenibile del proprio territorio, coinvolgendo i propri Soci in tutte le iniziative ed opportunità indicate nel P3ST.

Punti di forza e di debolezza interni all'Azienda:

Punti di forza:

- Personale motivato, responsabile e disponibile al cambiamento
- Buona conoscenza del territorio servito
- Puntuale pianificazione pluriennale degli investimenti, in considerazione anche delle risorse economiche disponibili.

Punti di debolezza:

- Necessità di un costante e continuo aggiornamento dei Software e Report di controllo tecnico/amministrativo/contabile da aggiornare/creare
- Elevata la presenza di reti vetuste sul totale
- Ancora non completamente soddisfacente la SLA (Service Level Agreement) di verifica/controllo esternalizzazioni

Opportunità e minacce esterne:

Opportunità:

- Internalizzazione di alcuni servizi già esternalizzati
- La realizzabile maggiore integrazione funzionale ed operativa tra i quattro gestori dell'Area 5

Minacce:

- Sistema normativo di riferimento in continuo cambiamento
- Lentezza nell'uscita dalla crisi socio-economica

PARTE TERZA

Le linee del Piano

Obiettivi generali

L'attività aziendale si è sviluppata seguendo procedure di gestione del servizio, talora diversificate, giustificate anche dalla realtà specifica dell'area di competenza dell'azienda.

La scelta del Piano è quella di attuare procedure razionali, semplificate, fornendo l'azienda di adeguati sistemi informativi in grado di favorire la conduzione dei processi, la loro efficacia, il controllo dei risultati, gli aggiustamenti in corso d'opera necessari a mantenere gli obiettivi prefissati.

Gli impianti gestiti per fornire il servizio idrico integrato sono nel complessivo 159 (pozzi, serbatoi, stazioni di rilancio, impianti di potabilizzazione, stazioni sollevamento reflui, depuratori, magazzino).

L'assetto organizzativo e le procedure prevedono:

- la puntuale definizione delle responsabilità a tutti i livelli
- la fluidità nel processo decisionale
- l'attenzione continua all'impiego delle risorse (pianificazione, riprogrammazione, riallocazione secondo le esigenze) per tenere sotto controllo i costi e le scadenze
- il controllo degli acquisti, degli impianti e dell'utilizzo di terzi

Risultati attesi

- certezza del processo decisionale, chiarezza di responsabilità, raccordo tra tutte le funzioni aziendali
- razionalizzazione dei tempi di lavoro
- controllo degli scostamenti e adeguamento operativo
- controllo impianti
- riduzione dei costi

L'organizzazione aziendale

L'attuale assetto contempla un CDA di 5 persone fra cui il Presidente che svolge anche le funzioni di Amministratore Delegato.

Non è contemplato un Direttore e le funzioni sono sviluppate da:

- Responsabile Area Tecnico-Operativa- Amministrativa
- Area Amministrativa
- Area Commerciale
- Area Tecnica Operativa
- Squadre interventi, controllo impianti e manutenzioni
- Esternalizzazioni

Si conferma l'organigramma previsto nel precedente Piano Industriale in quanto la suddivisione dei compiti e dei soggetti risulta confacente per il prossimo triennio

ORGANIGRAMMA CONFERMATO

C.D.A.
Presidente

Strategie, Pianificazione, Controllo di gestione, Affari Legali, Contenzioso, Comunicazioni, Rapporti con Soci ed Enti

Responsabile Area
Tecnico-Operativa-
Amministrativa

Pianificazione investimenti e tariffe, Budget e Bilancio, progettazione e contabilità finali, Contratti, gestione attività di CDA, Assemblea e rapporti con altri Enti, Audit e Personale

Responsabile IT (Information Technology),
coordinatore squadre interventi e controllo
impianti e manutenzioni, Sicurezza, Privacy,
Acquisti

Sistema informatico Aziendale, Sicurezza, Privacy, sito, controllo manutenzione impianti e telecontrollo, risparmio energetico, depurazione, controllo qualità servizi, verifica livelli di servizio esternalizzati (SLA –Service Level Agreement), Acquisti e gestione magazzino.

Area
Amministrativa

Area Commerciale

Squadre interventi,
controllo impianti e
manutenzioni

Esternalizzazioni

Contabilità generale, fiscale e finanziaria, Bilancio	Bollettazione, gestione sportelli, centralino, recupero crediti, rateizzazioni	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche, fognarie, dei serbatoi, dei depuratori e servizio di reperibilità e segnalazione guasti, magazzino	Alcuni interventi e servizi per Comuni Soci, Legale, aiuto per progettazione, cantieri e contabilità finali, attività di recupero crediti, letture contatori, pulizie locali sede
-------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'organico è costituito da 9 dipendenti:

	Numero	2° liv.	3° liv.	4° liv.	5° liv.	6° liv.	7° liv.	8° liv.	Q
Quadri	1								1
Impiegati	4			1	1	1	1		
Operai	4		4						
Totale	9								

	Numero	2° liv.	3° liv.	4° liv.	5° liv.	6° liv.	7° liv.	8° liv.	Q
Resp. Area Tecnico, Operativa, Amministrativa									1
Resp. IT e coordinatore Area Tecnica Operativa							1		
Area Commerciale				1		1			
Area Amministrativa				1					
Squadre interventi			4						

Esternalizzazioni:

Attualmente le principali esternalizzazioni risultano demandate all'Asp spa, ed alla Irete spa (alla quale è stato ceduto un ramo di azienda dalla Acque Potabili spa), società entrambe affidatarie della gestione degli impianti comunali già prima dell'aggregazione nell'anno 2009:

- **ad ASP spa** per i Comuni di Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Monale, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole per l'intero servizio idrico integrato, mentre per i Comuni di Cantarana, Ferrere e Villafranca d'Asti per il servizio fognatura e depurazione. Di tale esternalizzazione è stata confermata la reciproca disponibilità alla collaborazione per il triennio 2018-2019-2020.
- **ad Irete spa** per i comuni di Cantarana, Ferrere, Montafia e Villafranca d'Asti per il servizio di acquedotto, con contratto in scadenza il 31 dicembre 2018, del quale risultano già avviati i primi contatti per una possibile conferma di gestione.

Attività di assistenza legale

La società ha istituito da qualche anno un efficace rapporto di assistenza con lo Studio legale avv. Stefano Ponchione di Alba. Lo Studio assiste la Società in tutte le vertenze civili nelle quali risulta necessaria una consulenza specifica nel campo legale.

Letture contatori, decodifica dati, stampa e recapiti bollette.

Dal giugno 2017, al fine di meglio strutturare e razionalizzare le attività della società sono stati demandati ad una ditta esterna, Defendini spa, il recapito delle bollette ai clienti finali mentre è stata demandata alla ditta Studio K (applicativo Sikuel) per la fatturazione agli utenti finali.

La stampa di tutti i bollettini rimane di pertinenza della P.R.T. spa.

E' doveroso segnalare che le prime risultanze dei recapiti delle bollette, da parte delle Defendini spa, ai nostri clienti, non hanno dato esito completamente positivo e soddisfacente.

La nostra società ha immediatamente proceduto ad una verifica delle criticità che hanno condotto al nostro non completo soddisfacimento del servizio.

Si sono principalmente riscontrate la non puntualità nel recapito delle fatture, in alcuni casi con un recapito prossimo o addirittura posteriore alla data di scadenza, nonché inesattezze nella puntuale consegna ai destinatari delle fatture.

Con la ditta affidataria si sono immediatamente instaurate procedure di controllo, da attuarsi ad ogni futura sezione di consegna.

Risulta necessaria altresì, per un miglioramento del servizio nella sua totalità, la massima collaborazione da parte dei Comuni Soci, segnalando tempestivamente eventuali disagi che si dovessero verificare nelle future consegne.

La ditta interessata ha già provveduto a risolvere i punti critici dei problemi sopramenzionati.

La nostra società manterrà nel proseguo dell'espletamento dell'incarico, un rigoroso periodico controllo ed attenzione al servizio affidatole.

Collaboratori per fasi progettuali e contabilità finali

A seguito del continuo incremento e modificazione delle procedure legislative e burocratiche richieste dal vigente Codice dei contratti, risulta necessario mantenere, in questo triennio, una collaborazione esterna da parte di professionisti di fiducia, i quali ricopriranno l'incarico di supportare l'attuale organigramma della società.

L'avvalersi di professionisti esterni, nel triennio in corso, continuerà ad essere improntato, sia alla trasparenza, che alla rotazione degli incarichi professionali di affidamento delle progettazioni delle opere pubbliche e della gestione completa delle stesse.

Di particolare importanza risulterà, nel caso di un aumento considerevole di nuove opere infrastrutturali o di manutenzione straordinaria delle stesse, la possibilità di avvalersi di figure professionali esterne, aventi il compito di stretto collegamento fra l'ufficio tecnico della Società ed i cantieri esterni in fase di esecuzione.

Interventi a chiamata per servizi manutentivi

Ad integrazione ed a supporto delle risorse interne relative ai diversi servizi manutentivi occorrenti per una corretta ed efficiente gestione del servizio, nel prossimo triennio, verrà confermato un utilizzo di aziende esterne di provata capacità professionale, tenendo in considerazione anche le aree di intervento, in modo particolare qualora le risorse interne risultino già impegnate in attività manutentive, o, nel caso in cui risulti necessario l'utilizzo di particolari attrezzature o automezzi non in dotazione alla Società.

Attività di recupero crediti e procedure connesse

Particolare importanza rivestirà nel prossimo triennio 2018 – 2020, la funzione di recupero crediti, attualmente esternalizzato alla ditta Maggioli Tributi spa.

La particolare congiuntura negativa, riscontrata negli ultimi anni, ha comportato un notevole incremento sia nei ritardi dei pagamenti, sia nelle morosità da parte degli utenti.

Ulteriore incremento si è riscontrato nelle istanze di rateizzazione dei pagamenti.

Ciò ha comportato un notevole aumento delle attività d'ufficio nei controlli delle regolarità nei pagamenti dilazionati.

Risulteranno di significativa importanza, in questo triennio, il costante controllo e la verifica nei pagamenti, non solo da parte degli utenti medi, ma in modo particolare, in quelle utenze condominiali ed in particolar modo in quelle produttive, per le quali, in alcuni casi, risultano consumi estremamente elevati.

La Società, nel triennio, dovrà contenere casi, nel limite del possibile, di perdurare di utenze con un indice di morosità elevato.

Particolare attenzione dovrà essere posta, nella immediata rilevazione di eventuali mancanze di pagamento di tutti gli utenti, in principal modo di quelli considerati dalla Società nel novero di grandi utenti.

Di sicuro aiuto sarà la recente suddivisione, per questi utenti, nel corso dell'anno, della emissione di bollette. Maggiori consumi rilevati o presunti porteranno ad una direttamente proporzionale emissione di bollette. Questo andrà sicuramente a favore sia dell'utente, il quale potrà frazionare i pagamenti, sia della Società, in quanto potrà efficacemente procedere ad un controllo dei mancati pagamenti, e, di conseguenza, alle dovute operazioni di sollecito.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Ci si atterrà responsabilmente al principio della riduzione dei costi del personale (c.d. "spendingreview"), tramite il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni. Nondimeno, al fine di scongiurare la compromissione del corretto svolgimento dell'attività prestata dall'Acquedotto della Piana spa. e di garantire l'erogazione di prestazioni soddisfacenti per la collettività, l'Ente valuterà il ricorso a variazioni in aumento del personale soltanto in caso di incremento dei servizi forniti, ovvero qualora ci si determinasse, previa valutazione della opportunità economica e logistica dell'opzione, a gestire in forma diretta attività attualmente esternalizzate, con conseguente oggettiva riduzione dei costi, ovvero miglioramento delle prestazioni. Resta inteso altresì che, nel rispetto del contratto nazionale applicabile al settore, e , considerate le nuove responsabilità ed attività, si procederà a passaggi di livello.

Si ribadisce però quanto precedentemente su esposto relativamente alla possibile aggregazione nella gestione unica del servizio idrico integrato.

OBIETTIVI TECNICO OPERATIVI GENERALI

A) Pianificazione:

- delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi nel piano triennale degli investimenti.
- delle attività ordinarie (nuovi allacci, cambio contatori...)

- B) **Aggiornamento dei processi amministrativi** per migliorare i sistemi di controllo e generare report di andamento ed informatizzazione delle procedure di gestione e rendicontazione delle attività ordinarie e di manutenzione di impianti e reti.
- C) **Ricerche perdite e verifiche allacci:** verranno pianificati e realizzati interventi organici sulla rete di distribuzione a partire dai Comuni che presentano differenze elevate tra mc. erogati e mc. fatturati.
- D) **Rinnovo del parco macchine** con l'obiettivo di garantire l'operatività e la sicurezza delle squadre e ridurre altresì i costi di manutenzione.

AZIONI COLLEGATE AGLI OBIETTIVI TECNICO OPERATIVI GENERALI

Pianificazione progetti e realizzazione interventi

Nell'ambito della pianificazione di spesa interventi generali e puntuali 2014 – 2030 concordati con l'Ente di Governo dell'Ambito5 si concentrerà l'azione per progettare e realizzare gli interventi 2018-2020.

Gli investimenti contemplano l'intero territorio dei Comuni Soci.

In modo particolare si segnala per l'anno 2018, ed inizio 2019 il completamento e la messa in esercizio delle seguenti importanti opere già previste dal Piano degli Interventi Puntuali, di cui allegato 1 al bilancio 2017:

- N29/2010, collettamento scarichi della zona nord-ovest del concentrico e della zona industriale al nuovo depuratore capoluogo di Villanova d'Asti.
- N55/2014, adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione centrale del Comune di San Damiano d'Asti.

Come già specificato nella relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2017 tra i diversi interventi da realizzare, individuati nel Programma Investimenti allegato1, rimangono determinanti e prioritarie le seguenti opere:

- N37/2010, razionalizzazione del sistema di fognatura e depurazione del Comune di San Martino Alfieri con il convogliamento dei reflui verso il già citato e in fase di completamento impianto di San Damiano d'Asti, per un importo complessivo di Euro 450.000 (intervento già previsto in sede di Ato5 tramite un cofinanziamento da parte della Regione Piemonte per Euro 225.000).
- N64/2018, intervento nel Comune di Ferrere di collettamento degli scarichi provenienti dalla collina di San Rocco ed il contestuale potenziamento impianto di depurazione in via Torino, per un importo complessivo di Euro 250.000 (intervento che prevede la realizzazione, anche in quota parte con un contributo di privati, dell'estensione della fognatura pubblica).

Tempi previsti N37/2010 e N64/2018:2018-2019

Tempi previsti: 2018 – 2020

Impegni complessivi previsti: 700.000 Euro, desunti dal programma degli investimenti, allegato 1, del bilancio 2017, a cui si farà fronte mediante contributi Regionali, eventuali contributi Comunali e accensione di mutui.

Risultati: sicurezza di erogazione del servizio, riduzione di perdite e degli oneri di riparazione, riduzione costi energetici ed eliminazione di fonti di inquinamento ambientale.

Pianificazione attività ordinaria (nuovi allacci, distacchi, cambio contatori)

Sostituzione dei vecchi contatori e verifiche allacci.

Tempi previsti: 2018 - 2020

Costi previsti: 60.000,00 euro di cui allegato 2, bilancio anno 2017, previsione investimenti generali 2018 e 2019 con estensione al 2020

Risultati: migliorare il servizio

Informatizzazione delle procedure di gestione e rendicontazione delle attività ordinarie e di manutenzione impianti e reti

Nel triennio in corso si procederà ad una razionalizzazione, tramite appositi programmi informatici, della gestione delle richieste di intervento al fine di ottimizzare i lavori manutentivi demandati alle squadre operative.

Verranno altresì analizzati tutti i processi aziendali amministrativi al fine di favorire automazione e report di andamento e controllo e saranno inoltre potenziate le attività di telecontrollo e monitoraggio consumi/perdite favorendo la memorizzazione delle informazioni.

Tempi previsti: 2018 - 2020

Costi previsti: dopo una fase di studio, verranno valutate offerte di software/consulenze, interventi diretti con nostre risorse e/o sinergie con gli altri operatori dell'Ente di Governo 5 tramite SIAM.

Risultati: ottenere un servizio di centralino integrato, migliorare il servizio e il rapporto con l'utenza oltre a dotarci di strumenti di analisi/controllo sia della parte amministrativa sia operativa.

Ricerca perdite e verifica allacci

Verranno migliorate le attività di ricerca perdite e di verifica allacci a partire dai Comuni serviti che presentano differenze elevate tra mc. immessi in rete e mc. fatturati.

Tempi previsti: 2018 - 2020

Costi previsti: interventi diretti con nostre risorse e/o sinergie con gli altri operatori dell'Ente di Governo dell'Ambito 5 tramite SIAM.

Risultati: riduzione dei costi energetici, ottimizzazione nell'uso della risorsa idrica e miglioramento del servizio.

Rinnovo del parco automezzi

Il parco auto comprende mezzi con chilometraggio medio di circa 100.000 immatricolazioni precedenti l'anno 2008.

Elenco mezzi:

Fiat Panda 4x4	km 145.000	anno immatricolazione 2006
Fiat Doblò	km 180.000	anno immatricolazione 2006
Iveco Daily	km 105.000	anno immatricolazione 2006
Fiat Fiorino	km 180.000	anno immatricolazione 2010

Fiat Panda 4x4	km 25.000	anno immatricolazione 2014
Iveco Daily Cassonato	Km 22.500	anno immatricolazione 2015
Dacia Dokker	Km 35.000	anno immatricolazione 2015

E' necessario sostituire i mezzi immatricolati ante anno 2008 ed il Fiat Fiorino:

Tempi previsti: 12 mesi

Costi previsti: 80.000,00 Euro.

Risultati: garantire l'operatività e la sicurezza delle squadre operative e ridurre i costi di manutenzione o riparazione.

Manutenzione e sicurezza

Implementare e ottimizzare il sistema di telecontrollo a servizio degli acquedotti e dei depuratori.

Manutenzione di tutte le infrastrutture compresi quadri elettrici, cabine a servizio degli impianti, centrali di sollevamento.

Tempi previsti: 24 mesi

Costi previsti: 85.000,00 Euro

Risultati: garantire i livelli di sicurezza per gli operatori, ridurre i disservizi e migliorare il servizio e ridurre i costi di esercizio.

OBIETTIVI ECONOMICI GENERALI ed azioni collegate

Lo scopo è recuperare efficienza e redditività:

- controllo dei consumi favorendo l'utilizzo di energia nelle fasce orarie a tariffa ridotta
- studio e messa in opera, anche in collaborazione con partner, di impianti per la produzione di energia
- miglioramento tecnologico delle strumentazioni
- miglioramento degli impianti di depurazione
- recupero crediti e azioni per migliorare i flussi di cassa
- riduzione dei costi e dei servizi idrici esternalizzati

Controllo dei consumi e risparmio energetico

Il risparmio energetico nei sistemi acquedottistici e nei sistemi fognari è conseguibile mediante oculate scelte progettuali e gestionali.

Nei sistemi acquedottistici tali scelte consistono essenzialmente in un adeguamento strutturale delle reti che consenta una riduzione delle pressioni nei nodi di alimentazione, nella riduzione delle perdite idriche, nell'impiego di inverter negli impianti di pompaggio in rete e nell'impiego di apparecchiature elettromeccaniche ad elevata efficienza energetica.

Nei sistemi fognari le opzioni possibili includono principalmente l'ottimizzazione della configurazione planoaltimetrica della rete fognaria che limiti i sollevamenti meccanici delle acque reflue, il contenimento delle acque meteoriche drenate e l'ottimizzazione degli impianti di pompaggio.

Potenziare il telecontrollo e l'uso di sistemi di misura e monitoraggio (misuratori di portata, di livello,).

Tempi previsti: 2018 - 2020

Costi previsti: al termine della fase di studio si provvederà all'aggiornamento dei costi e dei benefici degli interventi.

Risultati: riduzione costi energetici, miglior controllo delle reti e miglioramento del servizio.

Produzione di energie alternative

Anche in questo triennio in corso la nostra Società continuerà, con molta attenzione al perseguimento dell'obiettivo di una produzione derivante da energie alternative.

E' però necessario constatare e prendere atto che attuali misure governative a riguardo risultano in particolar modo lontane da una effettiva realizzazione.

Si manterrà in ogni caso, come obiettivo la progettazione e realizzazione, anche in collaborazione con partner, di impianti per la produzione di energia (centrali idroelettriche presso serbatoi o depuratori o alimentate da corsi d'acqua nelle vicinanze dei nostri impianti od ancora ricognizione dei siti ove è possibile installare pannelli fotovoltaici o mini - pale eoliche).

L'opportunità offerta dall'utilizzo di tecnologie innovative per il recupero e la produzione energetica da fonte rinnovabile rende il sistema fortemente improntato all'efficienza energetica del servizio erogato oltre che garantire un interessante ritorno economico dell'investimento ed una riduzione globale delle emissioni inquinanti.

Tempi previsti: 2018 - 2020

Costi previsti: al termine della fase di studio si provvederà all'aggiornamento dei costi e dei benefici degli interventi. A copertura dei costi di investimento si valuterà il ricorso ad eventuali risorse comunitarie.

Risultati: saranno possibili, in previsione, introiti annuali variabili in relazione all'effettiva energia prodotta e benefici ambientali.

Miglioramento tecnologico delle strumentazioni

Potenziamento della installazione di inverter, sostituzione di vecchi motori con nuovi ad alta efficienza, studio di sistemi di monitoraggio delle apparecchiature

Tempi previsti: 12 mesi

Costi previsti: 30.000,00 Euro

Risultati: riduzione dei costi energetici, maggior durata delle apparecchiature e minori costi di manutenzione.

Miglioramento impianti di depurazione

Migliorare il trattamento dei reflui mediante la pianificazione degli interventi "generali" di adeguamento dei depuratori.

Tempi previsti: 2018 - 2020

Costi previsti: 70.000,00 Euro

Risultati: riduzione dei costi di energia, minori rischi di sanzioni.

Miglioramento della liquidità

Con la modalità di fatturazione trimestrale si prevede un miglioramento della liquidità come peraltro anche dall'attività di recupero del credito. Si specifica che la Regione Piemonte dovrà versare contributi deliberati e da noi anticipati per opere concluse e rendicontate da tempo di circa 610.000,00 Euro.

Tempi previsti: 2018 - 2020

Costi previsti: il costo per l'attività di recupero crediti, rateizzazioni e adeguamento software per l'anno 2018 è stimato in euro 38.000,00 Euro.

Risultati: garantire il fatturato, ridurre il ricorso a finanziamenti esterni.

Riduzione dei costi dei servizi idrici esternalizzati

Analisi dei servizi esternalizzati per valutare, compatibilmente con le normative di settore, una progressiva gestione diretta, sempre fatto salva la possibilità di aggregazione per un gestore unico del servizio idrico integrato.

Puntare pertanto ad un buon livello di integrazione fra i quattro gestori dei servizi idrici dell'Area di Governo 5, riuniti nella società consortile SIAM, per cogliere a pieno i vantaggi di tutte le possibili sinergie (a titolo di esempio gare comuni per energia, approvvigionamenti, servizi).

Per i servizi esternalizzati verranno predisposti appositi Contratti di Servizio per favorire il controllo delle attività e misurare il grado di soddisfazione.

CONCLUSIONI

I progetti delineati prevedono la continuazione ed il costante miglioramento della organizzazione del processo di gestione dell'Azienda con i limiti dati da una normativa di riferimento in continuo cambiamento, da una crisi economico-finanziaria, tutt'ora in atto ma con i primi incoraggianti segnali di ripresa, dal non facile accesso al credito e dai continui ritardi delle quote dovute dalla Regione Piemonte.

Gli obiettivi delineati implicano quindi un progressivo affinamento e l'elaborazione di successive versioni all'interno di un processo interattivo: le aree di debolezza e le eventuali incoerenze saranno così progressivamente corretti, mentre gli stimoli e le intuizioni derivanti dall'esame delle prime versioni di piano verranno recepiti, integrando e migliorando il progetto strategico originale.

Villanova d'Asti, 7 maggio 2018

^